

**Giornata formativa**  
**“Cultura dell’inclusione e  
buone prassi professionali:  
la presa in carico della  
persona LGBTI”**

**PADOVA**

**– Sala delle Edicole –  
Piazza Capitaniato –  
Venerdì 28 Ottobre 2016  
15.00 - 18.30**

**Abstract**

*Venerdì 28 ottobre si parla di buone prassi per le professioni sanitarie che mettano la persona al centro e di pratiche assistenziali al servizio del benessere dell'individuo. Attraverso un percorso che parte dalla nascita intersex per passare attraverso la consapevolezza del proprio orientamento sessuale e della propria integrità come genitori consapevoli, si arriverà alla vecchiaia LGBTI. Un percorso che ha lo scopo di dare una corretta informazione e di abbattere qualche pregiudizio e stereotipo che ancora resiste tra i professionisti.*

**Presentazione**

La presa in carico di persone che escono dai canoni dominanti dell'eteronormatività, che vede nell'eterosessualità e nei tradizionali ruoli di genere la norma della società, costituisce una delle importanti sfide e nuove opportunità, che si trova ad

AltraPsicologia.it IN COLLABORAZIONE CON CENTRO CIRSDI DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA  
Venerdì 28 Ottobre 2016 ore 15.00  
PIAZZA CAPITANIATO PADOVA  
SALA DELLE EDICOLE  
Giornata formativa  
CULTURA DELL'INCLUSIONE E BUONE PRASSI PROFESSIONALI  
LA PRESA IN CARICO DELLA PERSONA LGBTI  
Saluti istituzionali  
DOTT. LUCA PEZZULLO - ALTRAPSIKOLOGIA  
PROF. ADRIANO ZAMPIERI - UNIVERSITÀ DI PADOVA  
Intervento e dibattito  
PROF. VITTORIO LINGIARDI PROFESSORE ORDINARIO DI PSICOLOGIA DINAMICA  
PIÙSOLA FALCETTI DI MEDICINA E PSICOLOGIA DELLA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
TITOLO DELL'INTERVENSO LGBTI E DINTORNI  
ACRONIMI LINEE GUIDA E LORO APPLICAZIONE CLINICA  
Coffee Break  
Interventi  
LA PRESA IN CARICO DELLE FAMIGLIE DEI BAMBINI CON UNA CONDIZIONE DI DSD (INTERSEX)  
DOTT.SSA ROBERTA SPADIELLI  
PSICOLOGA PSICOTERAPISTA - CONSULENTE PRESSO LA PEDIATRIA DELL'OSPEDALE DI PADOVA  
QUANDO LE FEMME ADOLESCENTI SI CONFRONTANO CON LE REALTÀ LGBTI  
ESPERIENZE E VIBRANTI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO  
DOTT.SSA ELENA TOFFOLO  
PSICOLOGA ARCELEBICA QUEBEGUILLA TREVISO  
ASCOLTO E PRESA IN CARICO DI ADULTI E GIOVANI ADULTI LESBICHE, GAY E BISSUALI  
DOTT. LUCA FLESA  
PSICOLOGO PSICOTERAPISTA - SPORTELLO LGBTI "VIAFRÈ IMPORTANTI" - TRALALTRÒ ARCEGAY PADOVA  
LA DIGNITÀ E IL RISPETTO PER LA DEPATOLOGIZZAZIONE DELLE PERSONE TRANS/TRANSGENDER  
DOTT.SSA ANNALISA ZABONATI  
PSICOLOGA PSICOTERAPISTA - SAFEPUNK SPORTELLO ACCOGLIENZA TRANS VERONA E PADOVA  
Breve Pausa  
LE DINAMICHE RELAZIONALI NELLE COPPIE OMOSESSUALI  
DOTT.SSA ELENA FICCOLI PSICOLOGA PSICOTERAPISTA  
OMOGENTORIALITÀ E FAMIGLIA. ACCOGLIERE ED ASCOLTARE I GENITORI LGBTI  
DOTT.SSA ELENA CAMEROTI PSICOLOGA PSICOTERAPISTA  
I SENIOR LGBTI NEI CENTRI SERVIZI PER ANZIANI LE STRUTTURE SONO PRONTE AD ACCOGLIERLI?  
DOTT.SSA NICOLETTA PRINSA PSICOLOGA PSICOTERAPISTA - ESPERTA IN PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO  
Dibattito Finale  
Eventi patrocinati da  
Associazioni aderenti

affrontare chi esercita le professioni sanitarie e sociali. Ecco così che i rapidi cambiamenti nella società e nei sistemi socio-sanitari, inducono ad una riflessione sui valori e sulla stessa natura di queste professioni. Il contratto tra società e professioni sanitarie impegna il/la professionista al rispetto della dignità, del diritto alla riservatezza, all'autodeterminazione e all'autonomia delle persone che a lui/lei si rivolgono, mantenendo elevati standard di competenza, accoglienza, capacità di ascolto e integrità. I codici deontologici hanno da sempre sottolineato l'equità del trattamento: ogni persona deve essere trattata con la medesima attenzione e coscienza

indipendentemente dall'appartenenza a qualsiasi categoria sociale. Non discriminare, tuttavia, non significa non differenziare: gli/le utenti sono diversi/e e hanno bisogni, problemi, richieste distinte. Equità, diversità e inclusività sono concetti che non si contrappongono, ma che si intersecano tra di loro.

La questione dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere e sessuale si è posta in tempi relativamente recenti nel dibattito pubblico e scientifico. Se il tema dell'omosessualità in passato è stato affrontato in medicina e in psicologia solo in termini di malattia mentale, la visione scientifica attuale considera l'orientamento sessuale un tratto che, come altri, caratterizza la pluralità delle identità e delle diversità.

In questo panorama scientifico si sta affacciando da alcuni anni la delicata questione delle persone trans/transgender e intersex che sono ancora bersagli di una medicalizzazione forzata a causa di un panorama legislativo ambiguo e insufficiente.

Inoltre, anche a causa dell'invisibilità sociale, la presenza delle persone Omo/Bi/Lesbo/Trans/Interessuali negli interventi psico-socio-sanitari è (troppo) spesso imprevista.

Ecco così che l'approccio alle persone LGBTI può subire, inconsapevolmente, l'influenza degli stereotipi infrangendo i codici deontologici e inficiando l'efficacia degli interventi stessi.

Formazione e informazione insufficienti lasciano troppo spesso spazio al

proliferare di pregiudizi, stereotipi e processi di stigmatizzazione anche tra le professioni che hanno nella relazione con l'utente e nel suo benessere, il loro obiettivo finale. Diventa quindi estremamente importante promuovere la formazione e l'aggiornamento sui temi dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere e sessuale, delle differenze dell'evoluzione sessuale (DSD). Argomenti assai trascurati nei corsi di formazione degli operatori psico-socio-sanitari che propongono, ancora troppo spesso, lo sviluppo eterosessuale e l'identità di genere binaria, come l'unica possibile per l'individuo.

Da queste premesse nasce la nostra proposta di lavoro: un seminario tematico sulla presa in carico delle persone LGBTI che consideri l'intero ciclo di vita dalla nascita alla vecchiaia. Declinando le specificità di ogni fase della vita e promuovendo delle "buone prassi" che mettano la globalità e l'integrità della persona al centro di ogni intervento psico-socio-sanitario.

L'evento è promosso da AltraPsicologia in collaborazione con il centro CIRSIM dell'Università di Padova.